

Mozioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura di tre mozioni presentate oggi.

LIBERTINI GESUALDO, *segretario*, legge:

« La Camera riconoscendo la necessità di provvedere finalmente alla condizione degli scrivani alle dipendenze delle Regie prefetture e sottoprefetture del Regno invita il Governo a prendere analoghi provvedimenti legislativi.

« Schiavon, Miglioli, Bertini, Facchinetti, Gortani, Brezzi, Longinotti, Roi, Arrigoni, Miari, Faelli, Meda, Rossi Gaetano, Grabau, Benaglio, Di Caporiacco, Malliani, Riseti, Vignolo, Curreno ».

« La Camera, ritenendo improrogabile nell'ordine delle più urgenti riforme sociali la sistemazione giuridica dei rapporti di lavoro nelle aziende private, invita il Governo a presentare un progetto di legge sul contratto di impiego privato informandolo ai seguenti postulati fondamentali:

a) Indennità, norme di preavviso, termini di tempo per la risoluzione del contratto di impiego nei casi di fallimento o di trasformazione della ditta, come nei casi di licenziamento;

b) Provvidenze nei casi di morte, di malattia, di infortunio e di servizio militare dell'impiegato;

c) Massimo delle ore di lavoro e turni di congedo annuale secondo la natura dell'impiego, per uffici privati, banche, industrie e commerci;

d) Disposizioni integrative, come collegi arbitrali, norme di previdenza, rappresentanza adeguata nel Consiglio superiore del lavoro.

« Maffioli, Soglia, Todeschini, Pucci, Morgari, Maffi, Senape-De Pace, Albertelli, Cavallari, Agnini, Bussi, Piccinato ».

« La Camera, convinta della necessità di integrare le migliori al personale delle poste, telegrafi e telefoni con le riforme del servizio nell'interesse del pubblico e per lo sviluppo del reddito che potrebbe facilmente permettere retribuzioni di lavoro superiori alle attuali senza troppo grave sacrificio del bilancio, invita il Governo a presentare un disegno di legge da discutersi in precedenza a quello per lo stato di previsione delle poste e telegrafi del 1914-15,

nel quale tenendo conto delle riforme suggerite nelle conclusioni della Commissione nominata con Regio decreto 9 agosto 1910, al bilancio postelegrafonico sia dato indirizzo industriale anche nel reggimento amministrativo e, semplificati gli organi direttivi, e, data rappresentanza elettiva al commercio e al personale, le condizioni dei servizi sieno migliorate con un congruo assegno dei proventi, lo svolgimento ne sia reso più rapido e il personale abbia maggiori garanzie sul suo stato giuridico, equo trattamento di pensione nella classe dei subalterni, stabilità di funzione nella categoria dei telefoni, sicurezza di giustizia nei Consigli di disciplina.

« Cappa, Pirolini, Giretti, Saraceni, Paccetti, Eugenio Chiesa, Mazzolani, Gaudenti, Altobelli, Toscano ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Quanto alle mozioni, essendo firmate da dieci, o più, deputati, a termini del regolamento, i proponenti potranno poi indicare, dopo presi accordi col Governo, la seduta in cui intendono di svolgerle.

La prima di queste mozioni riguarda gli scrivani delle prefetture. Osservo però che i proponenti potrebbero trattare questo argomento nella discussione del bilancio dell'interno, presentando un ordine del giorno.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Come ha giustamente osservato l'onorevole Presidente, l'argomento di questa mozione potrebbe essere trattato nella discussione del bilancio dell'interno. Quindi pregherei gli onorevoli proponenti di convertirla in un ordine del giorno da svolgersi appunto nella discussione di questo bilancio. Perchè, una volta esaurita la discussione del bilancio dell'interno, non potrei consentire che si tornasse con una mozione a discutere di un argomento, che riguarda questo stesso bilancio.

MIGLIOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MIGLIOLI. Come uno dei firmatari della mozione, consento di convertire la mozione